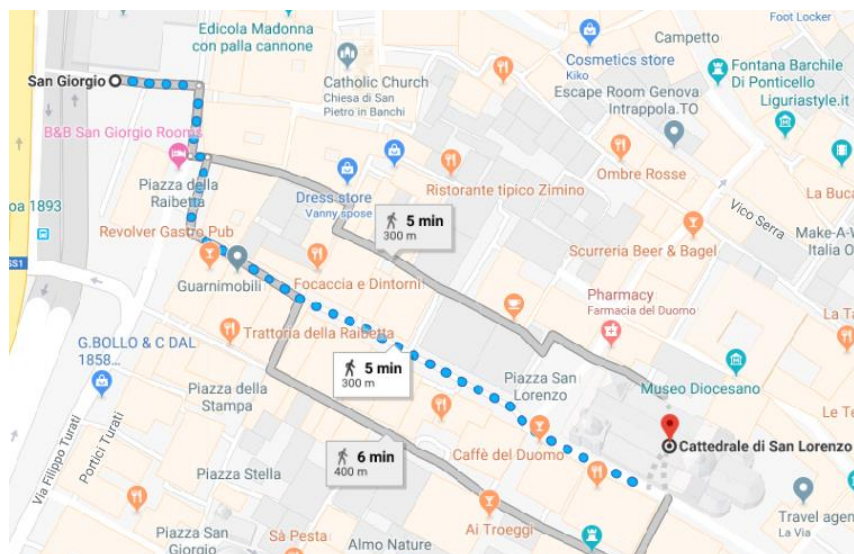


GENOVA

Caccia al tesoro da Piazza Caricamento a San Lorenzo

Quest'itinerario parte da Piazza Caricamento, facilmente raggiungibile sia da chi arriva in treno (poche fermate di metro separano Piazza Caricamento dalle stazioni ferroviarie di Brignole e Piazza Principe), sia da chi arriva in auto (in zona si trovano comodi parcheggi a pagamento). Il percorso è interamente chiuso al traffico... potrai quindi correre liberamente alla scoperta degli indizi e, se hai voglia, vai a visitare l'Acquario di Genova, la Città dei Bambini, il Porto Antico con il Bigo o il Museo del Mare!



Itinerario

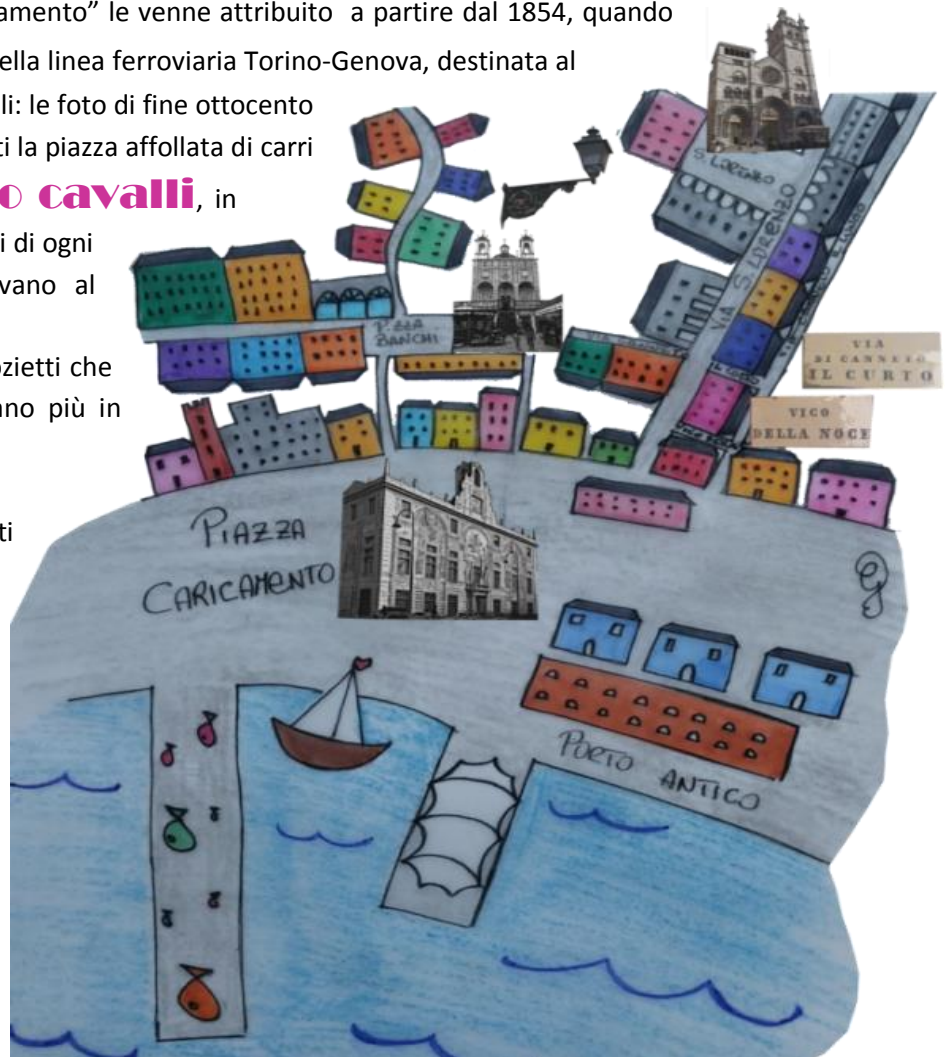
Lunghezza percorso: 300 metri

Durata percorso: senza soste l'itinerario è percorribile in 5 minuti ma, per la caccia al tesoro, ci vorrà circa mezz'ora

Il nostro percorso ha inizio da **piazza Caricamento** (in lingua ligure Caregamento) che venne realizzata nel 1839 come “capolinea” della nuova strada carrabile litoranea intitolata al re Carlo Alberto (oggi via Gramsci). Il nome “Caricamento” le venne attribuito a partire dal 1854, quando divenne la **STAZIONE** di testa della linea ferroviaria Torino-Genova, destinata al carico e scarico delle merci portuali: le foto di fine ottocento e inizio novecento mostrano infatti la piazza affollata di carri trainati da **asini, buoi o cavalli**, in attesa di caricare o scaricare merci di ogni genere dalle navi che approdavano al porto di Genova.

Come potrai subito notare, i negozietti che la affiancano su un lato si trovano più in basso del selciato.

Per entrarci bisogna infatti scendere alcuni gradini. Sotto questi portici, un tempo sede delle **botteghe** dove avveniva la prima contrattazione delle merci sbarcate dalle navi provenienti da paesi lontani e dove si vendevano oggetti di prima necessità per i marinai, troverai alcune **friggitorie e varie paninoteche**...maestre in questo tipo di alimentazione ben prima dei Mc Donald's!



Questi negozietti sono molto pittoreschi, ma la posizione in cui sono collocati ha purtroppo un inconveniente: quando piove con particolare insistenza le botteghe vengono sistematicamente allagate. Se chiedete ai negozianti perché Sottoripa si chiama così, vi risponderanno in modo burbero (tipico dei genovesi):

“perché quando piove siamo sempre sott'acqua!” ...in effetti nel Medioevo, prima che venisse costruita piazza Caricamento, il mare arrivava a lambire i portici di Sottoripa. E' proprio qui infatti che si collocava il cuore del **porto antico**, con i moli Calvi (detto anche della Legna), Spinola, Reale (utilizzato per lo sbarco dei passeggeri) e della Mercanzia.

La piazza è dominata da **PALAZZO SAN GIORGIO**, attualmente sede dell'Autorità portuale di Genova, uno tra i più importanti e noti edifici storici della città che si compone di due parti ben distinte: una parte più

antica, medioevale, si affaccia verso il porticato di Sottoripa, mentre l'altra, rinascimentale, è rivolta verso il mare ed è caratterizzata da una facciata ricca di affreschi.

Inizialmente chiamato "Palazzo del mare", perché direttamente affacciato sulle banchine portuali, con il mare che ne lambiva le fondamenta, fu costruito su disegno di frate Oliverio, architetto e monaco, intorno alla metà del XIII secolo come sede del Comune.

La **leggenda narra** che, per costruirlo, vennero usate anche le Pietre provenienti dal "sacco di Costantinopoli", una delle storiche devastazioni inflitte all'antica capitale dell'impero Romano d'Oriente ...sembra che le pietre utilizzate provenissero proprio dal quartiere di Costantinopoli dove abitavano veneziani, tanto odiati dai genovesi, nonché loro acerrimi concorrenti!

Il palazzo ebbe, nel corso della sua lunga vita, diversi utilizzi: fu dapprima casa del Capitano del Popolo, poi dogana e infine sede del famoso Banco di San Giorgio. Ma non basta: nelle prigioni del palazzo, **MARCO**

POLO, caduto prigioniero dei genovesi in occasione della battaglia di Curzola del 1298, dettò al compagno di prigionia Rustichello da Pisa, durante la sua detenzione durata quasi un anno, le sue memorie di viaggio che vennero successivamente pubblicate sotto il titolo "il Milione".

Il palazzo divenne poi sede del Banco di San Giorgio che fino a tutto il Cinquecento fu una delle Banche più potenti del mondo. Vi si accumularono immense ricchezze, al punto che si diceva che "L'oro nasce in Sudamerica, arriva a Siviglia ma finisce nei forzieri di Genova." Il Banco prestava denaro a re e imperatori, influenzando così la politica europea e, spesso, l'esito delle guerre.

Genova e Lupin III

Per i bambini furfanti ed amanti del crimine.....sapevate che alcune scene del film di Lupin III sono ambientate proprio al Porto Antico di Genova? Il famoso ladro si aggira tra Palazzo San Giorgio e Sottoripa, riconoscibilissima anche grazie alla rappresentazione della..... Sopraelevata!

Ma ora mettiamoci in cammino per andare **da Piazza Caricamento alla Cattedrale di San Lorenzo** (circa 300 mt), non pensare di riposarti però...sopra hai la cartina del percorso che dovrai fare e di seguito le tappe della **TUA "CACCIATA TESORO" CON INDOVINELLI, OGGETTI DA SCOPRIRE E MISTERI DA SVELARE!**



Prima prova

La prima prova non è difficile (ma ci vuole memoria e concentrazione): dovrai contare i lampioni con lo stemma di Genova che trovi, salendo, sulla sinistra di Via San Lorenzo fino alla Cattedrale. Sembra un'impresa facile ma, nel frattempo, dovrai anche risolvere i seguenti indovinelli quindi...fai attenzione e non perdere il conto!

Terza prova

Il primo vicolo che incontri salendo sulla destra ha il nome di un frutto:

- Vico dell'Albicocca
- Vico delle Mele
- Vico della Noce

Seconda prova

Proprio all'inizio della via (salendo sulla sinistra) c'è un portone con pannelli su cui sono scolpite delle teste di leone, riesci a trovarle?

Quarta prova

C'è un vicolo che "taglia a metà San Lorenzo" (lo trovi infatti sia a destra che a sinistra) sai dirmi qual'è?

Quinta prova

Via Canneto il Curto si chiama così perché:

- Dove ora c'è il vicolo un tempo c'era una palude con un grosso canneto
- Prende il nome dalla famiglia Canneto o forse Caneto, in realtà originaria della zona di Nervi
- Un tempo il mare arrivava fin qui e si poteva pescare con le canne da pesca

Sesta prova

A questo punto, se guardi bene i palazzi alla tua destra, potrai trovare un portale in marmo con una piccola testa di lupo in stucco al centro e, sopra, un trave la cui sommità è decorata con una riccioluta testa di Minerva. Curiosità - Sai che questo è uno dei pochissimi palazzi che, durante la realizzazione della via, venne avanzato di circa 5 metri anziché essere arretrato?!

Settima prova

Continua a salire lungo Via San Lorenzo e cerca le quattro immagini di uomini con la barba, riesci a trovarli? Ti do un indizio: le immagini che stai cercando sono sulle pareti di un palazzo quindi...guarda in alto!

Ottava prova

A questo punto devi trovare un altro portale decorato, ecco qualche indizio: sulla sinistra del portale c'è un'allegoria del fiume Po con un toro (simbolo della città di Torino) mentre sulla destra è raffigurato Nettuno con Giano bifronte e un castello (simbolo di Genova). Lo hai trovato? No??? Eccoti un altro indizio (l'ultimo però!!) al centro trovi lo stemma con le due città unite!

CURIOSITÀ – QUESTO PALAZZO ERA LA SEDE DELLA BANCA NAZIONALE (FUSIONE DELLA BANCA DI TORINO CON QUELLA DI GENOVA) DA CUI NASCERÀ LA BANCA D'ITALIA.

Nona prova

Al n.11 di Via San Lorenzo c'è una targa con scritto:

“Dava il sangue alla patria
Ai secoli il canto
Goffredo Mameli
Che in queste case ebbe dimora
1827 1849”

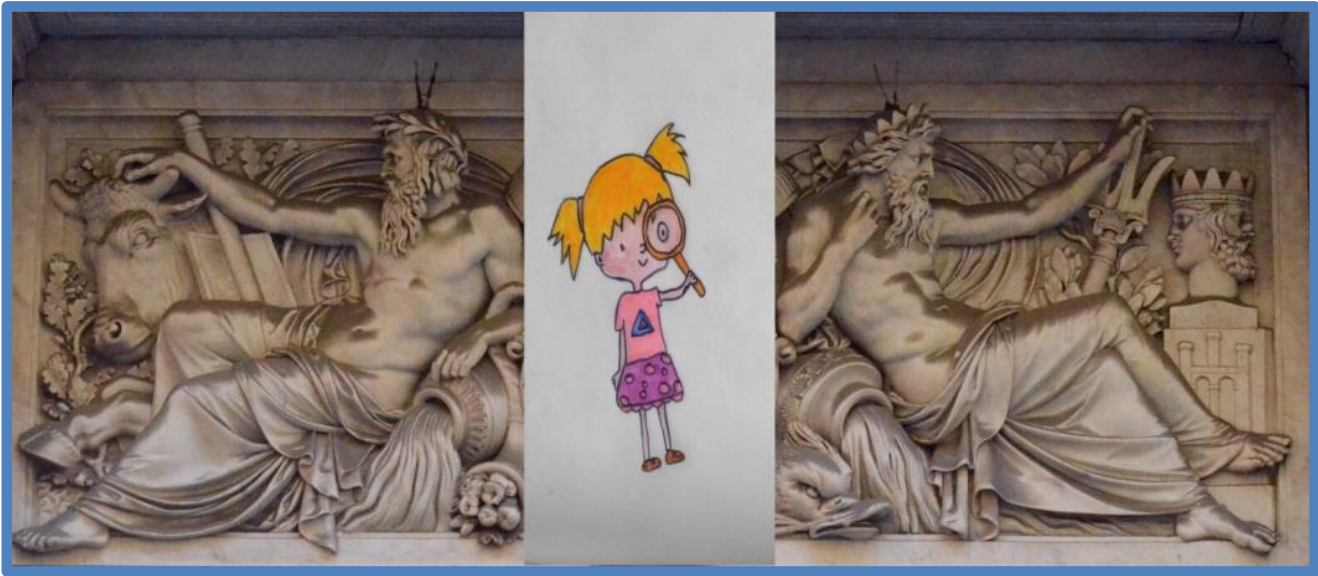
- Sai dirmi chi era Goffredo Mameli? Per la risposta clicca qui....
- Riesci a indovinare le parole cancellate sulla targa (tra la parola “ebbe” e la parola “dimora”).

Decima prova

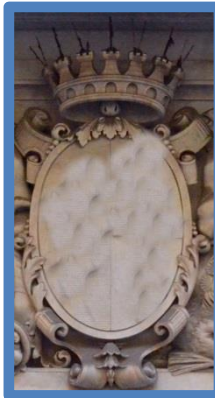
Ma eccoci alla decima prova: devi cercare degli elmi di condottieri.... guarda in alto!

Ultima Prova

Cerca ora il portone corrispondente al n. 12 di via San Lorenzo. Sopra l'ingresso di questo palazzo troverai il bassorilievo che trovi raffigurato qui sotto. Sai dirmi quale delle foto che trovi in questa pagina rappresenta la parte mancante?



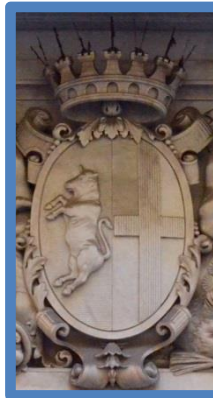
A



B



C



D



E

SOLUZIONI

1. I lampioni sono in tutto 6
2. Via San Lorenzo-2
3. c)
4. Via Canneto il Curto
5. b)
6. Via San Lorenzo-3
7. Le immagini dei volti si trovano al n.7 e 9 di Via San Lorenzo
8. Via san Lorenzo-12
9. a. Goffredo Mameli, nato a Genova il 5 settembre 1827, è stato un poeta, patriota e scrittore italiano ma è noto soprattutto per il fatto di essere l'autore delle parole dell'attuale Inno Nazionale Italiano b. "nascita e"
10. Gli elmi si trovano rappresentati sul cornicione intermedio dell'ultimo palazzo sulla sinistra di via San Lorenzo, prima della Cattedrale
11. D.

